

Gianrico Carofiglio, *La misura del tempo*, Einaudi, 2019

Gianrico Carofiglio, nato a Bari nel 1961, ha conseguito una laurea in Giurisprudenza e ha svolto attività di Magistrato dal 1986 come pretore, pubblico ministero, sostituto procuratore. Dopo un mandato parlamentare, ha dato le dimissioni dalla magistratura per dedicarsi interamente alla scrittura.

Nel 2002 il suo esordio con il romanzo *Testimone inconsapevole*, che inaugura il filone del thriller legale italiano. Tra le diverse pubblicazioni si ricordano: *Cacciatori nelle tenebre* del 2007, graphic novel illustrata dal fratello Francesco, la raccolta di racconti *Cocaina* del 2013, scritto con Massimo Carlotto e Giancarlo De Cataldo e *La casa nel bosco* del 2014 scritto con il fratello Francesco.

RECENSIONE:

L'avvocato Guido Guerrieri è alle prese con un nuovo caso che lo condurrà ad una riflessione sulla sua professione, sulla condizione umana in rapporto alle scelte etiche e allo scorrere del tempo. L'opzione del dubbio pare avere uno spazio privilegiato nella considerazione dell'azione umana. La bella prosa rende comprensibile anche l'arida materia processuale, ben conosciuta dall'autore grazie alla sua professione.

Molti sono gli spunti di riflessione che Carofiglio suggerisce sulla funzione dell'avvocato, del magistrato, sulla legge intesa come invenzione umana in contrapposizione con quella naturale. Ci propone di rileggere la lezione aristotelica secondo cui "le nostre qualità etiche sono come muscoli: si atrofizzano se non sono esercitate con regolarità e si rinforzano con la pratica. Diventiamo persone giuste compiendo atti di giustizia, diventiamo coraggiosi compiendo atti di coraggio, diventiamo altruisti compiendo atti di altruismo".

Il Gruppo di lettura della Biblioteca si è riunito per la prima volta in Skype il 21/03/2020 e attraverso una chat in Whatsapp. Il libro ha suscitato interesse in tutti i lettori. Chi si aspettava un giallo mozzafiato è rimasto deluso, ma tutti sono concordi nel riconoscere le doti narrative dell'autore e la sua capacità di mettere in dubbio la verità assoluta.

La redazione